

DOSSIER CUN

Giugno 2013, n.6

*Chiamate
dirette*



Consiglio Universitario Nazionale

A CURA DI: Maria Rosaria TINE' e Paolo ROSSI

Andrea LENZI - Presidente del CUN

Paolo ROSSI - Coordinatore della Commissione "Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Ricerca" del CUN

Maria Rosaria TINE' - Coordinatore vicario della Commissione "Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Ricerca" del CUN

Elisabetta VILLANI - Funzionario della Segreteria del CUN

Nadia PISTOIA - Funzionario ed Esperto informatico della Segreteria del CUN

Il Dossier risponde a esigenze di documentazione, per le necessità delle comunità accademiche e scientifiche e delle sedi istituzionali. Raccoglie le mozioni, i pareri, gli interventi e i documenti del Consiglio Universitario Nazionale sul tema delle chiamate dirette. Sono inoltre inclusi gli atti normativi di riferimento.

Consiglio Universitario Nazionale

Dossier

La “chiamata diretta” è introdotta dal [DPR n. 382/80 \(art. 4\)](#) per dare alle facoltà universitarie la possibilità di chiamare come professore ordinario, senza concorso, studiosi eminenti di nazionalità non italiana che occupino analoga posizione in università straniere. La chiamata è proposta dalle facoltà e subordinata al parere favorevole del CUN.

Nel 1997 questa normativa è modificata dalla [legge n. 127/97 \(art. 17, c. 112\)](#) che la estende anche ai professori di nazionalità italiana che occupino posizione analoga a quella di professore ordinario presso università straniere, ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici internazionali.

Nel 2005 la normativa della chiamata diretta è di nuovo modificata dalla [legge 230/05 \(art. 1, c. 9\)](#) che ne prevede varie fattispecie:

- a) la chiamata diretta – sia su posti di professore ordinario che di professore associato – di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero un' idoneità accademica di pari livello;
- b) la chiamata diretta di chi abbia già svolto un periodo di docenza nelle università italiane per chiamata diretta autorizzata dal Ministero: il riferimento è ai programmi ministeriali di professori visitatori comunemente intesi come “decreti rientro cervelli”;
- c) la chiamata diretta “per chiara fama”, su posti di professore ordinario al massimo dello stipendio, di studiosi di chiara fama senza alcuna restrizione su nazionalità, provenienza e caratteristiche degli interessati; le chiamate dirette per chiara fama sono sottoposte, a differenza delle altre, al nulla-osta vincolante del CUN.

Inoltre con le chiamate dirette (di qualunque tipo) non si può superare il 10% dei professori in servizio ed esse sono comunque a carico dei bilanci delle università.

Negli anni 2006, 2007 e 2008 il CUN esprime una serie di mozioni critiche sull'interpretazione e sull'impianto dell'intera normativa delle chiamate dirette.

Adunanza del 03/04/2007. [Mozione sulle chiamate dirette.](#)

Adunanza del 31/10/2007. [Mozione sulle chiamate dirette e sulla ripresa dei concorsi.](#)

Adunanza del 09/01/2008. [Mozione sulle chiamate dirette.](#)

Adunanza del 08/10/2008. [Mozione sulle chiamate dirette.](#)

Adunanza del 19/11/2008. [Parere su proposte di chiamate dirette: L. n. 230/05 e D.M. n. 99/2008.](#)

Consiglio Universitario Nazionale

Nel 2009 interviene la [legge n. 1/09 \(art. 1-bis\)](#) che sostituisce interamente la precedente norma correggendola e integrandola. Le modifiche principali sono:

- a) la chiamata diretta può essere effettuata anche su posti di ricercatore;
- b) per le chiamate dirette dall'estero il periodo trascorso all'estero deve essere di almeno tre anni e l'impegno può riguardare attività sia di ricerca che di insegnamento su "posizione accademica equipollente";
- c) per le chiamate dirette di vincitori del programma di "rientro dei cervelli", essi devono essere in Italia da almeno tre anni e avere ottenuto congrui risultati scientifici.

Per questo tipo di chiamate dirette il nulla-osta spetta al Ministro previo parere del CUN.

Inoltre la medesima legge modifica anche la chiamata "per chiara fama" stabilendo che il nulla-osta spetta al Ministro, previo parere di una commissione nominata dal CUN, mentre la determinazione della classe stipendiale del professore chiamato spetta al Rettore dell'ateneo.

Vi è un nuovo intervento legislativo con la [legge n. 240/10 \(art. 29, c. 7\)](#). La norma viene modificata in tre punti:

- a) il triennio all'estero può essere stato svolto anche in istituzioni di ricerca oltre che universitarie;
- b) oltre che i vincitori del programma "rientro dei cervelli" possono essere chiamati direttamente i vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'UE o dal Ministero;
- c) per tutte le chiamate dirette di qualunque tipologia il nulla-osta spetta al Ministro previo parere di una commissione nominata dal CUN.

La norma vigente diventa quindi la seguente:

[L. 230/05, Art. 1, c. 9 e successive modificazioni.](#)

Il 23 marzo 2001 il CUN esprime un parere relativo alla individuazione delle equipollenze delle posizioni ricoperte da studiosi in università o istituzioni di ricerca estere alle posizioni di professore ordinario, associato e di ricercatore e predisporre la relativa tabella di corrispondenza.

[Parere Generale n. 11](#), relativo alla predisposizione della tabella di corrispondenza di cui all'art. 18 comma 1 lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e all'applicazione di quanto previsto all'art. 24 comma 3 lett. b) della stessa Legge n. 240 e di quanto disposto all'art. 1 comma 9 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni (da ultimo all'art. 29 comma 7 della Legge n. 240/2010).

[Tabella di corrispondenza](#)

Tenendo conto di tale parere, il [Decreto Ministeriale 2 maggio 2011 n.236 e la tabella in esso riportata](#) definiscono la corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane ed estere.

Consiglio Universitario Nazionale

Il 20 aprile 2011 il CUN identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione pertinenti alla chiamata diretta e determina quali siano le equipollenze dei ruoli ricoperti all'interno di tali programmi con le posizioni accademiche di professore ordinario o associato e di ricercatore.

Parere 20 Aprile 2011. Applicazione legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 29, comma 7. Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione ed equipollenza dei vincitori ai fini delle chiamate dirette.

Il Decreto Ministeriale 256/2011 identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea o dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che consentono la chiamata diretta su posti di professore ordinario ed associato e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.1 c.9 della legge 230/2005 e successive modificazioni e dell'art.29 c.7 della legge 240/2010.

Il 22 giugno 2011 il CUN esprime parere sulle procedure da seguire per la chiamata diretta dei vincitori del programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini".

Mozione 22.06.2011. Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini": chiamata diretta da parte delle Università, ai sensi dell'Art. 29, comma 7, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il 25 gennaio 2012 il CUN porta all'attenzione del Ministro talune significative criticità che si presentano nell'applicazione dell'istituto della chiamata diretta.

Mozione del 25.01.2012. Chiamate dirette ai sensi del art.1, comma 9 della legge 4 novembre 2005, n. 230, come sostituito dall'art.1-bis della l. 9 gennaio 2009, n. 1, come modificato dall'articolo 29, comma 7, della l. 30 dicembre 2010.

Il 28 settembre 2012 il CUN analizza le dimensioni, il carattere e l'impatto della normativa relativa al reclutamento per chiamata diretta e rinnova la sua richiesta affinché la normativa sia adeguatamente riformulata.

Mozione 28.09.2012. Reclutamento mediante chiamata diretta: dimensioni, carattere e impatto. Per una rinnovata richiesta di revisione della normativa.

E' da notare che, negli anni dal 2006 al 2013, il Ministero ha destinato una quota del fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle università al finanziamento delle chiamate dirette effettuate dai singoli atenei, come mostrano le seguenti tabelle.

Finanziamenti delle chiamate dirette nei decreti di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università.